

Nell'ex caserma Rossarol domani sarà presentato il racconto di Paolo Rumiz

# La via Appia ci parla di passato e futuro

● Storia, storie, voci del passato, realtà del presente, ipotesi di futuro.

Tutto questo è l'antica Via Appia, la più nota delle strade romane e lo straordinario filo rosso che unisce territori di un'Italia meravigliosa e nascosta attraversati dal giornalista e scrittore Paolo Rumiz nel suo viaggio a piedi compiuto nell'estate 2015.

Appia è ora il nome di un progetto nazionale promosso nell'anno italiano dei Cammini dal Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo ed è, ovviamente, il titolo del libro (edito da Feltrinelli) che Paolo Rumiz presenta per la prima volta a Taranto, domani alle 17 presso la sala conferenze dell'ex Caserma Rossarol, con ingresso da via Duomo numero 259, sede del Polo Universitario Jonico nella città vecchia di Taranto.

L'incontro con l'autore è stato promosso dall'associazione dei librai e delle guide turistiche di Confcommercio Taranto ed è il primo appuntamento nel 2017 del progetto Taras, il per-

corso ideato da Programma Sviluppo e finanziato da **Fondazione con il Sud** sviluppato in partenariato con il Comune di Taranto, l'Università degli Studi di Bari Dipartimento Jonico, il Consorzio Universus Csei, il Csv, l'Istituto professionale "Cabrinini", Confcommercio e Confcooperative, in partnership con la Regione Puglia, che prende il

nome dal leggendario semidio fondatore della città dei due mari e mira alla creazione d'impresе turistiche e processi di diversificazione economica, stimolando ed incubando un nuovo profilo di competitività territoriale basato sulla promozione e valorizzazione turistica delle risorse ambientali e culturali.

Domani pomeriggio l'editorialista di Repubblica porterà nella Città dei Due Mari il suo racconto della via Appia, «l'idea che generò la linea e la linea si fece strada»: una via antica quasi come la nostra terra, simbolo di accoglienza e sviluppo, che Paolo Rumiz ha percorso a piedi da Roma a Brindisi, passando da Taranto, ovviamente, e attraversando la Terra delle

Gravine.

La Via Appia secondo Rumiz è il nostro giubileo, la nostra Santiago di Compostela, patrimonio da riscoprire e valorizzare, traiettoria o percorso che da sempre rende Taranto meta o terra di passaggio per uomini e merci. Una strada che unisce co-

sì turismo e attività produttive, come suggerisce il titolo della giornata di studi "Appia: le piccole imprese delle meraviglie nascoste".

L'incontro sarà introdotto dai saluti di Silvio Busico, direttore generale di Programma Sviluppo, Riccardo Pagano, in rappresentanza dell'Università degli Studi di Bari - Polo Universitario Jonico, Leonardo Giangrande, presidente Confcommercio Taranto, e Gianni Traetta, presidente dell'associazione librai di Confcommercio.

Moderati da Giovanni Colonna, presidente di Confguide Brindisi e Taranto, dialogheranno con Rumiz i camminatori Angelofabio Attolico, Cammini di Puglia, e Danilo Zaia, Associazione Edeno.

“  
L'idea che generò  
la linea e la linea  
che successivamente  
si fece strada



Una foto storica dell'Appia antica, da cui nacquero le strade che unirono buona parte dei centri del Mezzogiorno d'Italia

La via Appia ci parla di passato e futuro

NUOVO MOKKA X.

Demarauto